



BRITISH SCHOOLS GROUP

CORSI BAMBINI-RAGAZZI ADULTI

COPIA OMAGGIO




BRITISH SCHOOLS GROUP

INSEGNANTI MADRELINGUA

C.so Italia, 197 - Acerra (NA)
Tel. 081 520 21 35
e-mail: acerra@britishschool.com
www.britishschool.com

Quindicinale indipendente di Informazione, Cultura, Politica, Sport - Anno 15 N. 3 - Ottobre 2016



AR Travel
S. I. & T. S.r.l.
VIAGGI & TURISMO

WELCOMETRAVEL
liberi di viaggiare



fratellicapone.it

Per un'indimenticabile Luna di Miele



NAPOLI, MOSTRA D'OLTREMARE
TUTTOSPOSI
FIERA DEL WEDDING



RICHIEDI LA TUA
PRIVILEGE CARD
ED ENTRA
GRATIS ♥

C.so Vittorio Emanuele II, 81 - 80011 ACERRA (Na) - Tel.: 081 520 5728 - 081 520 1209
email: ar.travel@live.it - www.ar-travel.it

Nuovo furto di cavi elettrici interrati lungo la "Strada Orientale"

Criminalità senza scrupoli e senza frontiere in città, con reati contro il patrimonio, che si susseguono con cadenza quasi quotidiana nei vari quartieri cittadini. A farne le spese sia i privati cittadini che i beni pubblici. Come nel caso dell'ennesimo furto compiuto da ignoti durante le ore notturne dello scorso 3 ottobre. Ignoti che tornavano a colpire nella cosiddetta "Strada Orientale", inaugurata il 31 gennaio scorso, asportando questa volta circa 830 metri di cavi elettrici interrati.

La scoperta veniva fatta la mattina successiva dai dipendenti della società, che espleta il servizio cittadino di pubblica illuminazione, a seguito di un giro d'ispezione effettuato, dopo che nelle ore precedenti era stato segnalato al numero verde della società, che la predetta zona era al buio.

Gli stessi tecnici constatavano che i pozzetti d'interramento dei cavi elettrici, siti su entrambi i lati della strada Orientale di collegamento con via Spinello, erano aperti e che i cavi di rame erano stati asportati. Anche in questo caso, come per la passata circostanza, sul posto intervenivano gli agenti del locale Comando di Polizia Municipale, che effettuavano un sopralluogo e che raccoglievano la denuncia sporta dal responsabile della ditta esecutrice dei lavori, dando inizio ad un'attività d'indagine, per capire dove sia finito "l'oro rosso", che potrebbe essere stato ceduto a qualche ricettatore del territorio. Oro rosso che viene venduto a quasi 8 euro al chilo.

Ed inoltre provvedevano a redigere e a trasmettere una dettagliata informativa di reato alla Procura della Repubblica di Nola. Sempre a marzo di quest'anno ignoti avevano trafugato di notte ben 2000 metri di cavi elettrici interrati.

I ladri, quasi certamente degli esperti in materia e che forse si erano serviti anche di un piccolo mezzo meccanico, commettevano il furto lungo l'arteria stradale, che è sprovvista di un impianto di videosorveglianza, sottraendo anche i cavi che da via Fontana arrivano alla rotonda da poco creata e quelli che da via Dublino

giungono al contatore Enel posizionato lungo la suddetta arteria. In tal modo i delinquenti rendono vani anche le cassette esistenti nei pozzetti.

Anche in questo caso la scoperta veniva fatta la mattina successiva dai tecnici della ditta intervenuta, per ripristinare l'area precedentemente danneggiata ed esattamente ad una settimana dall'inaugurazione della via, quando furono asportati ben 270 metri di cavi elettrici interrati, lasciando al buio due chilometri di strada. Un intervento di ripristino che costò alle casse comunali ben 44.000,00 euro.

Tra l'altro il mese precedente, in un distinto raid notturno, ignoti avevano preso di mira molti tombini dei pozzetti sistemati sui marciapiedi della nuova arteria stradale, contenenti i cavi elettrici, che venivano ritrovati rimossi e, in qualche caso, gettati nei fondi, che corrono lungo la strada. Sul posto interveniva il personale della squadra manutenzione del Comune, che ripristinava l'inconveniente.

Ovviamente adesso occorreranno migliaia e migliaia di euro, per ripristinare i cavi elettrici lungo la periferica un'arteria. Così com'è al buio il prolungamento di Corso Italia e, precisamente, il tratto stradale che corre parallelo al marciapiede, che conduce al centro commerciale "Le Porte di Napoli" e particolarmente utilizzato dai giovani che numerosi, nel fine settimana, si recano sul suolo afragolese.



Joseph Fontano

Agrigenus

Pomodoro San Marzano D.O.P.

Via G. Soriano, 112 - ACERRA (NA)
Tel.: 081 5202064 - Fax: 081 3606281
info@agrigenus.com - www.agrigenus.com

CAFFETTERIA Pina

RICARICHE TELEFONICHE - SUPERENALOTTO
DOLCI SICILIANI SU PRENOTAZIONE

Via Manzoni, 11 - ACERRA - Cell.: 377 1133349

PAF

centro raccolta & PATRONATO

Ci Trovi

Via G. Sand
Quartiere Spiniello - Acerra
Tel. 081 8857562

Via Annunziata, 65 - Acerra
Tel. 081 319 8969

Resp. Sedi Provinciali di Acerra
Antonio Laudando

PAGAMENTI BOLLETTINI
DI TUTTI I TIPI

RICARICHE ONLINE

I nostri servizi

- ISEE - RED - 730 - UNICO
- CALCOLO ICI
- ASSEGNO 3 FIGLI - MATERNITA'
- RID. CANONE TELECOM
- SPORTELLO DEL CONSUMATORE
- TENUTA CONTABILITA' AZIENDE
- CONSULENZA MUTUI
- FINANZIAMENTI
- CONSULENZA LEGALE E FISCALE GRATUITA
- SPORTELLO IMMIGRATI
- RICORSI EQUITALIA (ex gest-LINE)
- RICORSI ACCOMPAGNAMENTO
- INVALIDITA'
- RICORSI MULTE STRADALI
- INFORTUNISTICA STRADALE

Igiene Urbana, aggiudicato l'appalto. Annunciati i ricorsi di almeno due imprese

Si profila un autunno incandescente per l'affidamento settennale definitivo del servizio di igiene urbana cittadina. Alla fine della gara (l'importo a base d'asta, per l'intera durata dell'appalto, è di oltre **56 milioni di euro** oltre iva) l'offerta economicamente più vantaggiosa, che poi era il criterio scelto per l'affidamento del servizio, è risultata quella della società "Tekra srl" di Angri, nonostante che il progetto tecnico presentato dall'impresa non sia stato il migliore.

Nei giorni scorsi la sede napoletana della Stazione Unica Appaltante (S.U.A.), presso la quale si è svolta la gara, ha trasmesso tutti gli atti al Comune. Le imprese escluse sono pronte a dare battaglia, annunciando ricorsi ed i primi a richiedere la visione degli atti sono stati i legali dell'impresa giunta seconda, ossia la "Team3R Ambiente" di Orbassano, operante per lo più in terra sarda ma con molti contatti in Campania.

Non è escluso che anche l'Ecologia Falzarano srl possa presentare ricorso alla Determina dirigenziale di aggiudicazione definitiva (che, nel mentre scriviamo, ancora non è stata pubblicata sul portale del Comune), per vedere annullato il provvedimento di aggiudicazione.

Oltre ai dubbi sul costo del personale (che incidono in modo significativo sul costo dell'appalto), permangono dubbi sia sulla figura del Direttore d'esecuzione del contratto (il cui costo è espressamente indicato e che ammonta ad una somma pari a **36 mila euro** all'anno) e sia sul "Centro Servizi" (ossia quello che un tempo veniva chiamato semplicemente cantiere), che dovrebbe ospitare oltre agli uffici per la gestione tecnica ed amministrativa, anche i mezzi utilizzati per l'esecuzione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e gli spogliatoi e le docce destinati alle maestranze impiegate.

Secondo fonti non ufficiali il Centro Servizi (questo singolare nome sembra essere stato indicato a proposito), sembrerebbe essere stato localizzato in un ex area industriale, posta ai confini con la provincia di Caserta (ma ricadente nel territorio acerrano, così come previsto nel Capitolato), già oggetto di denuncia da parte del Consigliere comunale **Antonio Crimaldi**, subito dopo la campagna elettorale per le amministrative del 2012.

Quell'area, come a più riprese denunciò il Consigliere di opposizione, venne acquistata prima dello svolgimento delle elezioni amministrative da una cordata di imprenditori partenopei, tutti riconducibili ad un potente tecnico-politico nolano, che stava facendo da regista, per portare a termine una mega operazione immobiliare, con l'acquisizione di una vasta area a destinazione agricola, da decenni abbandonata di proprietà di una società automobilistica. Tornando alla gara, che vedeva a concorrere anche

l'Ecologia Falzarano (titolare in proroga a quasi un anno dell'affidamento), la "Senesi spa"; la "Tecnoservice srl" e la "Team3m Ambiente" di Orbassano e che l'impresa salernitana si è aggiudicata, sbaragliando la concorrenza con un forte ribasso, si restava in attesa che l'Amministrazione comunale, capeggiata dal Sindaco **Lettieri**, rendesse trasparenti le giustificazioni fornite dall'impresa aggiudicataria, che sembra avere nella propria cabina di regia un "tecnico-ombra", che per



alcuni anni ha lavorato sul territorio acerrano, riuscendo a "tessere" un'importante rete di rapporti interpersonali, con quanti ora dovrebbero controllare l'efficienza del servizio di nettezza urbana.

Di certo nel Capitolato Speciale d'Appalto gestito dalla S.U.A. ma preparato dal Responsabile Unico del Procedimento del Comune di Acerra, sembrerebbero esserci costi non giustificati. Naturalmente sulla gara c'è la massima attenzione non solo delle forze politiche di opposizione ma anche delle Forze dell'Ordine.

Durante una delle fasi di gara erano state individuate come offerte "anomale" e sottoposte alle verifiche di legge le offerte presentate dalla "Tekra srl" e dalla "Team3m Ambiente" perché, secondo i dati ufficiali diramati dalla Commissione giudicatrice, presieduta dall'Arch. **Giovanni Di Mambro**, i progetti presentati da queste due società avevano riportato un punteggio molto alto, facendole finire di diritto tra le offerte anomale (così come previsto dal vecchio codice degli appalti) e, quindi, obbligate a fornire giustificazioni valide. Controdeduzioni evidentemente fornite dalle due imprese al suddetto presidente della Commissione nei modi e nei tempi previsti. Comunque non sono esclusi colpi di scena, in attesa di avere un quadro più chiaro della situazione.

Nino Pannella

OBL 
Magazine

Direttore Responsabile
Joseph Fontano

Stampa: **Tipografia Flli Capone**
Acerra (Na) - Tel. 081 885 79 86

Redazione:
Via P. Nenni 1 - Acerra (NA)
Tel. 333.2998502

Copie distribuite 5.000

E-mail: **oblomagazine@email.it**
www.oblomazine.net

Realizzazione grafica:
CF grafic

Autorizzazione N° 110 / V1 / 2004
del 30/04/2004

Vendita di caffè in cialde - capsule - grani

Cialde a partire da 0.15 cent.
Capsule a partire da 0.18 cent.

Vendita di capsule Nespresso
A Modo Mio e caffè Italy

Si effettuano modifiche a Mokona e Tazzona **BIALETTI**

RistoMatic
Noleggio erogatori di acqua
espresso napoletano

Ristora
Roko
RistoMatic Cafe

Via A. De Gasperi, 100
ACERRA (NA)
Info: 338 43 27 332

FARMACIA
Dott.ssa Antonietta

PANICO BASILICATA

Fitoterapia e omeopatia
Cosmetici e dietetici
Calzature Sanagens

Articoli per bambini
Prodotti Sauber
Giocattoli Chicco

Si effettuano preparazioni Galeniche

Via Diaz, 29 Acerra - (Na) adiacenza ferrovia - Tel 081.885.07.50

PROFUMERIA

La Vie en Rose

Offre sulla Linea Cosmetica

La Jolie **1 OMAGGIO**
MAKE UP ACQUISTANDO 3 PRODOTTI

Via Del Pennino, 14 - Acerra - Tel.: 328 0033261



Duro manifesto affisso in città dai Consiglieri comunali di opposizione

Veniva affisso in città, lo scorso 4 ottobre, un manifesto dal titolo: "La città di Acerra deve sapere...!!" a firma dei Consiglieri comunali di opposizione **Giovanni Colantuono, Antonio Crimaldi, Vincenzo De Maria, Carlo Elmo, Giovanni Carlo Esposito e Domenico Zito**, in cui scrivevano: "La città di Acerra ha il diritto di sapere che un Consigliere comunale della maggioranza, poi decaduto, è stato rinviato a giudizio per voto di scambio. Altro che archiviazione. Il sindaco e la maggioranza che lo sostiene si rifiutano, con tutti i mezzi e facendo "carte false", di costituire il Comune parte civile nel processo. Perché?

La città di Acerra ha il diritto di sapere che nell'ultimo Consiglio comunale un candidato alle ultime elezioni comunali della lista "Acerra è Tua" di **Piatto**, la stessa lista del Consigliere rinviato a giudizio, ha pubblicamente accusato il sindaco di aver assunto, per la campagna elettorale, l'impegno di assicurare un posto di lavoro al figlio. Nessuno, tra gli "accusati" e lo stesso Presidente del Consiglio comunale, che ne aveva il dovere, si è preoccupato di far identificare il cittadino. Perché?

La città di Acerra ha il diritto di sapere - prosegue il manifesto - che un Consigliere comunale, lo stesso coinvolto con la propria moglie nello scandalo dei bollettini falsi, ha perso il posto di lavoro ed ha anche perso la causa per il reintegro, per vicende che sarebbero connesse all'attività istituzionale svolta ed alle attestazioni giustificative prodotte. Nessuno ha intenzione di chiarire gli aspetti inquietanti della vicenda e rendere effettivamente trasparente l'attività delle Commissioni consiliari. Perché?

La città di Acerra ha il diritto di sapere che il Comune di Acerra incassa per l'inceneritore circa **6 milioni di euro** all'anno, ma nessuno sente il dovere di motivare l'assenza di benefici o vantaggi economici per i cittadini, che continuano a pagare una tassa esosa e continua. Perché?

La città di Acerra ha il diritto di sapere - proseguono i firmatari del manifesto - che i bei concerti organizzati (nei giorni 23-24 e 25

settembre scorsi a piazzale Calipari, nel quartiere Madonnelle ndr) sono costati circa **250 mila euro**, ma il finanziamento regionale ha coperto solo 100 mila euro, mentre nel bilancio comunale non si trova neanche un euro, per avviare una bonifica. Perché?

La città di Acerra ha il diritto di sapere - concludono i sottoscrittori del manifesto - che l'Ufficio comunale all'Ambiente viene privato dell'unica competenza tecnica presente, mentre il Comune pullula di giovani e costose staffiste del Sindaco. Perché??"

LA CITTÀ DI ACERRA DEVE SAPERE...!!!

La città di Acerra ha il diritto di sapere che un consigliere comunale della maggioranza, poi decaduto, è stato rinviato a giudizio per voto di scambio. Altro che archiviazione. Il sindaco e la maggioranza che lo sostiene si rifiutano, con tutti i mezzi e facendo "carte false", di costituire il Comune parte civile nel processo.

Perché?
La città di Acerra ha il diritto di sapere che nell'ultimo Consiglio Comunale un candidato alle ultime elezioni comunali della lista "Acerra è tua" di Piatto, la stessa lista del consigliere rinviato a giudizio, ha pubblicamente accusato il sindaco di aver assunto, per la campagna elettorale, l'impegno di assicurare un posto di lavoro al figlio. Nessuno, tra gli "accusati" e lo stesso Presidente del Consiglio Comunale che ne aveva il dovere, si è preoccupato di far identificare il cittadino.

Perché?
La città di Acerra ha il diritto di sapere che un consigliere comunale - lo stesso coinvolto con la propria moglie nello scandalo dei bollettini falsi - ha perso il posto di lavoro e ha anche perso la causa per il reintegro per vicende che sarebbero connesse all'attività istituzionale svolta e alle attestazioni giustificative prodotte. Nessuno ha intenzione di chiarire gli aspetti inquietanti della vicenda e rendere effettivamente trasparente l'attività delle commissioni consiliari.

Perché?
La città di Acerra ha il diritto di sapere che il Comune di Acerra incassa per l'inceneritore circa sei milioni di euro all'anno, ma nessuno sente il dovere di motivare l'assenza di benefici o vantaggi economici per i cittadini che continuano a pagare una tassa esosa e continua.

Perché?
La città di Acerra ha il diritto di sapere che i bei concerti organizzati sono costati circa 250 mila euro, ma il finanziamento regionale ha coperto solo 100 mila euro, mentre nel bilancio comunale non si trova neanche un euro per avviare una bonifica.

Perché?
La città di Acerra ha il diritto di sapere che l'ufficio comunale all'ambiente viene privato dell'unica competenza tecnica, mentre il Comune pullula di giovani e costose staffiste del sindaco.

Perché?

I Consiglieri Comunali
Giovanni Colantuono - Antonio Crimaldi - Carlo Elmo
Vincenzo De Maria - Giovanni Carlo Esposito - Domenico Zito

Lettieri riconfermato al Consiglio della città metropolitana

Anche il sindaco **Raffaele Lettieri** è stato riconfermato al Consiglio della città metropolitana di Napoli. Con 2371 voti il primo cittadino, candidato nella lista "Napoli Popolare", ha ricevuto consensi espressi solo in provincia.

Quindi un'affermazione doppia di Lettieri, legata anche all'attività amministrativa esercitata ad Acerra. Il sindaco è famoso per la battaglia che condusse contro il governo Monti per il rispetto del famoso protocollo d'intesa sulle opere di mitigazione territoriale in merito alla costruzione del termovalorizzatore. In quel caso il primo cittadino si distinse notevolmente, per come intraprese la questione, mettendo in mora la Presidenza del Consiglio dei ministri, affermando che chi assume un impegno, lo deve mantenere.

AUTOLAVAGGIO
a mano
«Raffaele Capone»
...ci prendiamo cura della tua auto...
con serietà e professionalità
...l'acquaiuol...
ACERRA (NA) - VIA MACELLO NUOVO
Tel. 339.7666988

MINIMARKET
EURO CASA
di Girardi Pino
PROFUMERIA
DETERSIVI
CASALINGHI
PRODOTTI ALIMENTARI
E BIBITE
Via I Maggio, 30 - ACERRA
Cell.: 331 95 40 991

RISTORANTE - PIZZERIA
The Different
Toto
PIZZE SENZA GLUTINE
Sei Sapori
Consegne a Domicilio APERTI ANCHE A MEZZOGIORNO
SPECIALITÀ PIZZA CON BACCALÀ
PRODOTTI DOP DELLA CAMPANIA
San Marzano DOP
Pomodorini del Piennolo del Vesuvio DOP
Olio Evo del Cilento
Via San Gioacchino - ACERRA - 081 5206424 - 3285363420
Via Madonnelle - ACERRA - 081 0155220 - 3664616269

Truffa sui loculi cimiteriali: riprende il processo ad uno dei presunti "venditori"

Torna alla ribalta, a distanza di oltre 4 anni, la vicenda relativa alla truffa sulla vendita dei loculi cimiteriali effettuata ai danni di alcune famiglie all'insaputa del Comune, (pagati dai **2000 ai 3700 euro**, oltre ad una commissione di circa **800 euro**) con tanto di firme contraffatte del Sindaco e dell'ex Dirigente ai Servizi cimiteriali, apposte sui documenti di compravendita.

Episodi denunciati dagli sprovveduti truffati al locale Commissariato di Polizia, che avviò la dovuta attività investigativa, per dare un'identità agli autori della truffa, che si servivano di bollettini postali di pagamento falsificati e per accertarsi sull'eventualità che i soldi possano essere stati dirottati su conti correnti non intestati al Comune o che, in alternativa, siano stati falsificati i timbri postali.

Ed è noto che, col tempo, cresceva il numero degli acquirenti ignari, che denunciavano i brogli e che raccontavano di aver acquistato i loculi dai due presunti truffatori. Gli inquirenti accertarono che i due truffatori finiti sotto inchiesta dalla Magistratura nolana, in qualche caso, avevano versato al Comune il canone dell'assegnazione del loculo, anche se non si sa a che titolo ed in altri casi avevano trattenuto il denaro per se stessi, mostrando alle vittime dei bollettini di pagamento postali con timbri falsificati.

Unico imputato, al termine dell'indagine, per il Giudice per le Udienze Preliminari della Procura della Repubblica di Nola, **Paola Borrelli**, che ne dispose il rinvio a giudizio, risulta essere **Antonio C.** un 45enne del luogo, per il quale lo scorso 27 settembre era fissato l'inizio del processo e che deve rispondere dell'accusa di falso e di truffa (per il quale comunque vige la presunzione d'innocenza, fino a sentenza definitiva passata in giudicato) e, nello specifico, di aver formato o fatto formare il falso provvedimento di assegnazione di loculi cimiteriali nel Cimitero "Nuovissimo", in date diverse, in favore di vari cittadini, formando o facendo formare un falso contratto di compravendita dei loculi stessi.

Ed inoltre perché, con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso, mediante artifici e raggiri, consistiti nel qualificarsi come dipendente dell'Ufficio Gestione del Cimitero, nel rappresentare falsamente alle persone offese la possibilità di ottenere la concessione di loculi nel Cimitero, nel formare e consegnare la falsa documentazione, con cui attestava che nel Cimitero erano in vendita dei loculi, induceva in errore le persone truffate, che gli consegnavano varie somme di denaro, in un periodo compreso tra novembre 2011 e settembre 2012, con cui il 45enne si procurava un ingiusto profitto.

Gli inquirenti locali provvidero anche ad effettuare una perquisizione in uno studio tecnico di Acerra, il cui responsabile è un parente di un importante Dirigente comunale. Ovviamente nello

studio del tecnico, che avrebbe partecipato alla direzione dei lavori di costruzione del nuovissimo cimitero e anch'egli interessato da un avviso di conclusione delle indagini preliminari, non vennero trovati i documenti cercati.

Due delle vittime del raggio dovevano dunque presentarsi all'udienza di martedì 27 settembre presso il Tribunale di Nola dinanzi al Giudice monocratico **Giovanna Cervo** dove, assistiti dai propri legali, dovevano fornire la loro testimonianza come persone offese. L'uomo, inoltre, non aveva mancato di raggirare una donna di 62 anni, che si era rivolta al Comune per trasferire la salma del marito nella nuova nicchia, acquistata con una documentazione risultata essere falsa. Infatti le firme del sindaco e del Dirigente ai Servizi cimiteriali, apposte in calce al documento di compravendita presentato dalla donna, erano grossolanamente contraffatte.

Ma se falsa risultava la documentazione prodotta, compresa quella relativa ad un permesso di costruire, veri erano i **2750 euro** pagati dalla donna ad un truffatore, che l'aveva avvicinata nel cimitero e che le aveva promesso di risolvere la sua necessità di tumulare il marito in uno spazio di sua proprietà, riuscendo a farle ottenere l'assegnazione del loculo.

Purtroppo non era questo l'unico caso. Dopo la denuncia presentata dal primo cittadino presso il Commissariato di Polizia gli investigatori avviavano indagini a 360 gradi, sentendo le vittime, nessuna delle quali però (almeno all'inizio), sapeva fornire elementi utili alle indagini e che potessero far risalire all'individuazione dei truffatori. Gli agenti, inoltre, inviavano un'informativa di reato alla Procura nolana.

Ovviamente il processo è a rischio prescrizione e non è da escludere né che il Comune possa costituirsi parte civile in questo caso giudiziario carico di ombre, né che la vicenda possa arricchirsi di colpi di scena.



Nino Pannella



**SONO APERTE
LE ISCRIZIONI
PER L'ANNO
2016-2017**

SCUOLA MATERNA PARITARIA

SCUOLA PER L'INFANZIA

BABY PARKING - LUDOTECA

ACCOGLIE BAMBINI DAI 2 AI 6 ANNI

SI ORGANIZZANO INOLTRE FESTE DI COMPLEANNO

Via A. De Gasperi, 5 - ACERRA - 081 0147846

Info: 339 1463698 - 329 6451932 - mickeymouseschool@libero.it



Studio Cantore

Contabilità IVA - Pratiche commerciali - amministrative
C.C.I.A.A. - tribunale - Amministrazione condominiale

C.so Italia, 118 - Acerra

Tel.: 081 014 7540 - email: studio.cantore@fastwebnet.it
orario: dal lunedì - al venerdì 9.00 - 12.30 / 16.30 - 19.30

STUDIO LEGALE

Avv. Luisa Tardi

PENALISTA - RESPONSABILITÀ MEDICA-PROFESSIONALE

Avv. p. Antonella Arcopinto Avv. p. Rosina Ambra

Via Manzoni, 5 - Acerra

Telefax 081 8859420 - Cell.: 338 1078768

Morti Montefibre: la Corte di Appello conferma le condanne inflitte in primo grado

(Articolo pubblicato in data 01.07.2014)

Venivano confermate dalla I sezione della Corte d'Appello di Napoli (presidente **Giuseppina Marotta**) tutte le condanne inflitte in I grado e relative ai decessi causati dall'amianto degli ex operai Montefibre. Infatti, com'è noto, il 27 luglio del 2012, in merito agli 88 operai dell'ex Montefibre deceduti per cancro, il Giudice monocratico del Tribunale di Nola, **Daniela Critelli**, al termine un'inchiesta iniziata 12 anni prima, emise la sentenza di primo grado, con cui condannò ad 1 anno e 8 mesi di reclusione (con pena sospesa) per omicidio colposo dell'ex dipendente **Francesco Capretto**, deceduto il 20 dicembre del 2001, l'unico lavoratore morto per mesotelioma, causato dall'amianto in fabbrica, cinque ex direttori della fabbrica (assolto per non aver commesso il fatto soltanto uno) ed uno dei due ex medici del polo chimico ed al pagamento di una provvisoria di **120 mila euro**.

Dirigenti assolti, però, dall'accusa di disastro colposo ed assolti, sia pur con formula dubitativa, per la morte degli altri 82 operai, uccisi dai tumori polmonari e laringei causati, secondo l'accusa, dalla prolungata esposizione all'amianto.

Il giudice Critelli, la cui sentenza alla fine scontentò tutti, riconosceva risarcimenti anche per i parenti di altri due operai morti per mesotelioma, mentre per altri due il reato era prescritto. Eppure il Pubblico Ministero **Giuseppe Cimmarotta** il 4 aprile 2011 aveva chiesto al Giudice Critelli oltre 23 anni di carcere complessivi per i sei direttori (Gennaro Ferrentino, Giovanni Elefante, Roberto Paoloantoni, Giuseppe Arace, Roberto Sparano ed Ottavio Bolchini) e per due medici aziendali, accusati di omicidio colposo plurimo, disastro colposo ed omissione di adozione delle cautele antinfortunistiche.

La vicenda, almeno per il momento, chiude un delicato capitolo della vertenza Montefibre. A seguito della sentenza di I grado la Procura Generale presentò ricorso in Appello contro la stessa, emessa dal Tribunale nolano ed attesa per oltre un anno dai 200 familiari costituitisi parti civili.

Oltre ovviamente al PM Cimmarotta, ai rappresentanti delle parti civili ed ai difensori degli otto imputati. Pesanti le motivazioni che gli avvocati delle parti civili, **Diego Abbate e Pietro Striano**, posero a base del loro ricorso in Appello.

"Ha avuto un epilogo davvero aberrante - scrissero i legali nel ricorso - sotto il profilo della declaratoria della responsabilità a vario titolo ritenuta per imputati, ma soprattutto per il loro proscioglimento sia dalla contestazione ex articolo 449, che da quella di cui all'art.437, oltre che da circa 80 contestazioni omicidiarie dopo sei anni di processo di I grado".

Nel frattempo la vicenda giudiziaria fu interessata da un evento misterioso. Infatti un colpo di scena, che provocò non pochi

malumori tra i ricorrenti, fu la trasmissione tardiva degli atti processuali, che sarebbero giunti a Napoli a distanza di quasi cinque mesi dal deposito delle motivazioni della sentenza, che è avvenuto nei termini di legge.

Quasi certamente, nonostante l'appello, questo processo concluderà il proprio iter, almeno sotto l'aspetto penale, con la

prescrizione dei reati contestati. Naturalmente i rappresentanti delle parti civili, ossia di buona parte dei deceduti, faranno l'impossibile, affinché i presunti colpevoli paghino il loro conto alla giustizia. Il giudice Critelli aveva riconosciuto nella sentenza emessa il danno esistenziale agli operai sopravvissuti, che si erano costituiti parte civile. Secondo l'impianto accusatorio i direttori dello stabilimento chimico, uno dei più grandi produttori mondiali di fibre acriliche in poliestere, ma fermo dal maggio del 2004 per ristrutturazione e che sarebbe dovuto ripartire nell'estate del 2009, non avevano assunto, ciascuno per le proprie responsabilità, idonee misure, atte ad evitare l'esposizione degli operai alle micidiali polveri di amianto.

La storia infinita dell'impianto chimico nato a Casoria e poi trasferito a Acerra iniziò nel 1977, epoca in cui le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro erano meno severe. Circa 90 sono stati i decessi addebitati nel processo di primo grado al polo chimico acerrano. Decine di questi sono stati registrati tra la fine del '90 ed i primi anni del 2000. Tutti per tumore, ma solo per alcuni di questi è stato possibile rinvenire le schede Istat.

Tuttavia non è escluso che si potrebbe tornare di nuovo in aula, ricorrendo in Cassazione. Anche perché i nuclei familiari degli operai deceduti chiedono a gran voce che giustizia sia fatta.



Oblò è anche su internet, all'indirizzo
www.oblomagazine.net



EDIL *di Valio Giuseppe*



COSTRUZIONI EDILI ed INDUSTRIALI
RISTRUTTURAZIONI - LAVORI FOGNARI
PITTURAZIONE

UFFICIO: Acerra (Na) - Via Mulino Vecchio
«Complesso ILSA»
Tel. Fax 081.3196275 - Cell.: 392.9378175

STUDIO TECNICO LEGALE

Avv. Gianluca La Montagna
Geom. Renato Donato Tanzillo
Cell.: 347 3849306

Via Vittorio Veneto, 51 - ACERRA (NA)
Tel.: 081 5200837 - Telefax: 081 19668267

VIVAIO ORTICOLO
di Salvatore D'Anna

FERDINANDO D'ANNA
Responsabile vendita - Tel. 334. 33. 18. 303
DR. PASQUALE ROMANO
Responsabile Tecnico

Azienda: Via Pantano P.21 (vicino zona Asi) Acerra Tel. 081.520 17 62
Abit.: Via Mulino Vecchio, 16 Fax. 081.520 73 91 - Cell. 333. 39 01 649
www.vivaio.d'anna.altervista.org - vivaio.d'anna@tiscali.it



Morti Montefibre: la Cassazione annulla le condanne per gli ex Direttori dello stabilimento

Adesso, nel continuare a riferire dell'iter giudiziario relativo alla vicenda dei decessi degli operai dell'ex Montefibre e di cui riferivamo nella pagina accanto, la novità è rappresentata dalla sentenza emessa di recente dalla IV sezione della Corte di Cassazione, alla quale le parti in causa erano ricorse. La quale rappresenta l'ultima delusione subita dai familiari di circa 300 lavoratori morti di tumore, deceduti per cancro a tutte le età, a partire da quella maggiore.

La Cassazione ha infatti annullato la condanna per omicidio colposo, inflitta a cinque ex Direttori della Montefibre di Acerra, il grande stabilimento chimico chiuso dal maggio del 2004 per ristrutturazione, che sarebbe dovuto ripartire nell'estate del 2009 ed ormai in fase di smantellamento.

La questione è stata rinviata a un nuovo giudizio della Corte di Appello di Napoli che, però, in base a quanto disposto dalla Cassazione, dovrà decidere solo in tema di risarcimenti civili. Dunque, se da un lato gli avvocati, che rappresentano le famiglie degli operai deceduti, si dichiarano soddisfatti sul fronte della prospettiva, comunque non ancora certa, di vedere finalmente risarcite il maggior numero possibile di famiglie, dall'altro c'è l'amarezza di intere famiglie di operai deceduti e di generazioni di lavoratori e di loro familiari, che si sono visti annullare la condanna penale a 1 anno e 8 mesi di reclusione per gli ex Direttori di questa che, nel territorio, è sempre stata considerata la fabbrica della morte. Basti pensare che nel 1992, sulla base di una soffiata, la Magistratura scoprì e sequestrò 52 mila fusti tossici di polietilene tereftalato e di altre sostanze tossiche prodotte dalla lavorazione dell'impianto di contrada Pagliarone.

I fusti erano stati stoccati su una piattaforma illegale, a sua volta dislocata nel perimetro della fabbrica, che dava in aperta campagna. Non è finita. Le fasi di smaltimento dei bidoni sono state inquietanti, perché non si sa ancora con precisione che fine abbiano fatto tutti i



contenitori di veleni. Alcuni furono ritrovati nel 1994 nella vasca di macerazione della canapa, ubicata nel bosco di Calabricito, utilizzata abusivamente come sversatoio.

A seguito della sentenza di I grado, emessa dal Giudice monocratico del Tribunale di Nola, Daniela Critelli, i parenti delle vittime decedute di mesotelioma e di varie patologie tumorali, rilasciarono le seguenti dichiarazioni: "Non solo siamo rimasti a bocca asciutta, ma siamo stati soprattutto offesi da una giustizia ingiusta, che non è riuscita a ristabilire la verità, su quello che è stato un vero e proprio sterminio.

Siamo sfiduciati, ci cadono le braccia e, a questo punto, speriamo che col secondo grado arrivi quella giustizia vera, che aspettiamo ormai da decenni".

Lo stesso Pubblico Ministero Giuseppe Cimmarotta non si era considerato soddisfatto della sentenza di primo grado, "perché, ad eccezione di uno, tutti gli altri tumori non erano stati presi in considerazione".

Va da sé che, adesso, i reati contestati si prescriveranno il 20 dicembre prossimo.

Joe Burger

Paninoteca - Stuzzicheria

OFFERTA FAMIGLIA
4 PANINI

+ PEPSI 2 lt.

+ PORZIONE PATATINE MAXI



APERTI A PRANZO - CONSEGNA A DOMICILIO

€ 20,00

C.SO VITTORIO EMANUELE II, 99 - ACERRA - TEL.: 081 197 192 34

Villa dei Fiori: coi nuovi tagli sarebbero a rischio centinaia di lavoratori

Sullo scorso numero riferimmo che si faceva sempre più concreto il rischio di licenziamento per un centinaio di lavoratori in forza al presidio ospedaliero "Villa dei Fiori" di Acerra, entrato da tempo di diritto tra le strutture d'eccellenza della sanità campana, con le sue 56mila prestazioni all'anno, 248 posti letto e 600 dipendenti, unico presidio d'emergenza convenzionato dell'intera area metropolitana di Napoli, insieme alla clinica "Pineta Grande" di Castel Volturno. Ma anche per centinaia di lavoratori delle strutture, che sostituiscono del tutto la sanità pubblica attraverso la presenza di cliniche, che sono più che altro veri e propri ospedali, con tanto di pronto soccorso attrezzati e zeppi come uova ogni giorno.

Il tutto a causa del mancato accordo tra l'Associazione italiana ospedalità privata (Aiop) e la Regione Campania che, prima di far sottoscrivere i nuovi contratti di convenzione, avrebbe imposto ai titolari delle cliniche convenzionate, di rinunciare ai contenziosi maturati nel corso degli ultimi anni e relativi ai crediti pregressi vantati verso la Regione Campania (per un importo di circa **500 milioni di euro**), che in questo modo penserebbe di mettere una toppa ad un buco troppo grande.

Da qui la rivolta del mondo della sanità privata, causata dall'ulteriore limite al tetto di spesa imposto dal commissariamento governativo. Insomma un vero e proprio ricatto, che rischia di bloccare la sanità privata che da anni, ormai, con enormi investimenti e tantissimi sacrifici, sopperisce a quella pubblica, che ha prodotto solo sprechi. Tuttavia il problema contenzioso è divenuto un fatto critico.

Di certo, se la Regione Campania non onorerà i propri debiti, i proprietari delle strutture sanitarie campane saranno costretti, a torto o a ragione, a portare i libri sociali in Tribunale e a dichiarare bancarotta. Un vero e proprio tracollo che, oltre a produrre disoccupati e personale in mobilità, toglierebbe la possibilità a tante persone di curarsi in "house".

Intanto lo scorso 28 settembre a "Villa dei Fiori" succedeva di tutto. L'azienda, così come avevano fatto tutte le strutture private convenzionate della Campania, aveva consegnato ai sindacati il preavviso di licenziamento collettivo (5mila gli esuberanti dichiarati nel settore regionale). E la risposta dei lavoratori non si faceva attendere. Medici, infermieri e tecnici dapprima salivano sul tetto della rampa esterna, che porta al piano più alto del centro di riabilitazione della clinica.

Qui esponevano alcuni striscioni. Su uno dei quali era scritta una frase, che sintetizza il momento. "L'eccellenza sanitaria chiude? Ora basta: tutti nel settore pubblico", la frase rivolta al Governatore della Regione Campania **Vincenzo De Luca**. Poco dopo i manifestanti raggiungevano gli uffici della clinica ed occupavano



l'ufficio di presidenza, preannunciando la loro partecipazione a Napoli al presidio sotto Palazzo Santa Lucia e la loro adesione allo sciopero, proclamato per il prossimo 17 ottobre. Contemporaneamente medici, tecnici ed infermieri occupavano la direzione sanitaria della Clinic Center, la struttura convenzionata di Napoli di proprietà di **Sergio Crispino**, presidente regionale dell'Aiop. Intanto l'Ing. **Francesco Ciccarelli** incontrava i lavoratori in agitazione.

"In questo modo saremo costretti a chiudere - spiegava l'Ingegnere - o, come minimo, a fare dell'altro, tagliando tantissimo. Firmando questo contratto, non potremo certo resistere fino al 2017. Se poi loro ci diranno che ad ottobre dovremo chiudere, allora chiuderemo. Ma devono ricordare che sono stati loro, la Regione, ad inserirci nella rete del 118 e a farci diventare la grande realtà che siamo. Speriamo quindi che la situazione si sblocchi. Ed il nostro preavviso di licenziamento è sospeso, ma non ritirato. Si aspetta il 15 ottobre, perché occorre programmare un budget adeguato a fronte di un ruolo sempre crescente di Villa dei Fiori".

L'Aiop è stata chiamata a firmare il contratto con la Regione Campania. Un documento che contiene tagli draconiani, che sono stati imposti dal Commissario governativo. Crispino, dal canto suo, affermava: "De Luca deve battere i pugni sul tavolo di **Renzi**". Dopo la protesta i lavoratori si riunivano in assemblea.

Nelle ore precedenti De Luca aveva cercato di gettare acqua sul fuoco, dicendo chiaramente che non ci sarebbero stati licenziamenti.

"Venerdì 30 manifesteremo tutti noi della sanità privata alla Regione - preannunciavano le sigle sindacali - e non ci stiamo a subire i ricatti dei commissari governativi, che vogliono costringere i centri accreditati a firmare l'accordo, pena l'essere buttati fuori dal sistema degli accreditamenti e far pagare lo scotto di questa situazione ai lavoratori della sanità privata, già flagellati da salari bassi, precarietà e turni massacranti. E' ora di dire basta".

Joseph Fontano

STUDIO LEGALE

Avv. Giuseppe Forni

PENALISTA - PATROCINANTE IN CASSAZIONE

Avv. *Luigia Napolitano*

Avv. *Maria Auriemma*

Avv. *p. Raffaele Garofalo*

Avv. *p. Teresa Di Buono*

Via Vittorio Veneto, 54 - Acerra

Telefax: 081 520 38 18 - Cell.: 340 3407529



Omnia Consilia

Professionisti Associati

STUDIO TECNICO-LEGALE

FISCALE E DEL LAVORO - CAF PATRONATO

Dott. *Travaglino G.* - Avv. *Signoriello D.* - Dott. *Puzone A.*

Corso Garibaldi, 53 - ACERRA

Tel.: 081 520 63 72 - email: omniaconsilia@virgilio.it



I NOSTRI SERVIZI:

Trasporto, recupero e smaltimento di qualsiasi tipologia di rifiuto
(solido e liquido) con appositi mezzi autorizzati

Rilascio certificazione da esibire ASL competente

Fornitura, in comodato d'uso gratuito, dei contenitori a norma
(cassoni scarrabili da 30m.c.; compattatori da 30 m.c. Ecc.)

Analisi chimiche

Assistenza amministrativa per l'elaborazione del registro di carico e scarico rifiuti

Compilazione denuncia annuale rifiuti (M.U.D.)

Consulenza ambientale per qualsiasi altro problema inerente la gestione dei rifiuti

Sede Legale: Via F. Caracciolo, 15 - Napoli

Sede Operativa: Loc. Pantano Zona Industriale - Acerra

Tel. 081 8446242 - 081 8446407 - fax 081 8039063

e-mail: info@ecologiaitaliana.it - www.ecologiaitaliana.com



L'ira degli operatori della sanità privata, la schiarita dopo il vertice con De Luca

La rivolta degli operatori della sanità, di cui riferivamo nella pagina accanto, con il rischio che non venissero più garantite le prestazioni sanitarie, con conseguente esborso di denaro da parte dei cittadini o di doversi rivolgere alle strutture pubbliche, affrontando il calvario delle liste d'attesa e che si concretizzasse il licenziamento dei lavoratori delle strutture private convenzionate della Campania, aveva il suo clou venerdì 30 settembre, con la manifestazione dei sindacati confederali svoltasi a Napoli, con un presidio sotto Palazzo Santa Lucia.

Che avevano chiesto "il ritiro dei licenziamenti e l'apertura di un tavolo di confronto, che chiarisse le regole per i privati accreditati e si occupasse del rispetto dei contratti dei diritti dei lavoratori". E subito arrivava la convocazione del Presidente della Regione Campania **Vincenzo De Luca**.

"E' stata l'occasione per illustrare gli interventi in atto da parte della Regione - recitava una nota di Palazzo Santa Lucia - e che hanno portato all'emanazione di un nuovo Decreto da parte della struttura commissariale. I sindacati hanno chiesto alla Regione di intervenire per il ritiro delle procedure di licenziamento avviate da alcuni centri privati, di favorire un percorso di coinvolgimento delle organizzazioni sindacali nel rinnovamento in corso nella sanità campana ed un equilibrio assistenziale tra pubblico e privato.

Dopo l'impegno del Ministero della Salute e del Mise, ottenuto dal presidente De Luca nell'incontro di giovedì a Roma, la struttura commissariale ha formato il decreto che recepisce l'intesa, per la quale la Regione da settimane ha lavorato.

Diventano quindi operative le nuove decisioni - proseguiva la nota - che azzerano le precedenti. La sanità privata potrà sottoscrivere i contratti per il 2016, senza che vi siano clausole sui debiti pregressi, scatta la flessibilità dei setting terapeutici per la Riabilitazione (si amplia la fascia delle prestazioni allo stesso costo) e si impegnano maggiori risorse, per garantire l'assistenza ai diabetici ed i centri privati".

De Luca avrebbe convocato agli inizi di questo mese le rappresentanze della sanità accreditata per la sospensione degli atti avviati di messa in mobilità e sollecitato la firma dei contratti nei tempi più brevi possibile.

Al termine dell'incontro i sindacati prendevano atto degli impegni e esprimevano apprezzamento e condivisione per il percorso emerso dalla discussione. Ovviamente per

per i manifestanti il decreto varato dai commissari governativi era inidoneo a raggiungere gli obiettivi sperati che sono quelli di garantire, per tutto l'anno, l'erogazione delle prestazioni agli utenti campani, anche in ragione del fatto che i consumi registrati in Campania sono di gran lunga inferiori rispetto a quelli della media nazionale.

Il budget assegnato per il 2016 resta inoltre insufficiente, esattamente come quelli stanziati negli anni scorsi, oltre all'assenza di qualsivoglia programmazione del fabbisogno di prestazioni sanitarie sempre più piegato, quest'ultimo, ad uno stanziamento economico marcatamente insufficiente.

Quindi non sono del tutto da escludere azioni di protesta e di sospensione dell'erogazione delle prestazioni, nonché le opportune denunce in sede di Magistratura contabile e penale per la lesione dei diritti e degli interessi diffusi di un'intera categoria.



dal 1987

PASTICCERIA

BAR - GELATERIA - YOGURTERIA

SERVIZIO CATERING



BUFFET IN VILLE ATTREZZATE



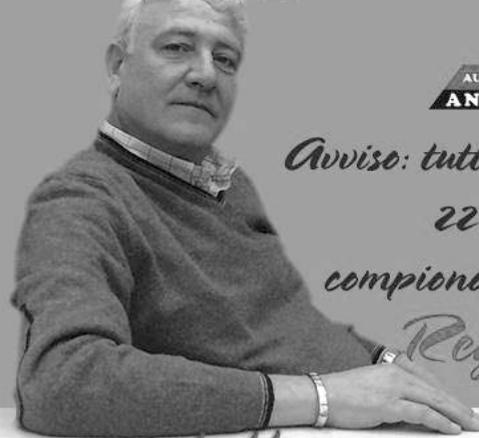
TORTE PERSONALIZZATE

**COLAZIONI A DOMICILIO
PER QUALSIASI EVENTO**



C.so Vittorio Emanuele II, 61 - ACERRA (NA)
Tel.: 081 520 56 95 - E-mail: accademiadelristorosas@virgilio.it

LAMODERNA
AUTOSCUOLA
30
AUTOSCUOLA LA MODERNA
ANNIVERSARIO



*Avviso: tutti coloro che il
22 maggio 2016*

compiono 16 o 18 anni

*Regaliamo la
Patente*

*per tutto
il 2016
facciamo
a tutti il*

30%
AUTOSCUOLA LA MODERNA
ANNIVERSARIO

*di
Sconto
io ci metto la faccia*

Acerra (Na)

Corso G. Garibaldi, 61 - Tel. 081.5202213

La sconto ed il regalo non comprende bollettini e certificati



Crisi della sanità privata, i Sindaci scendono in campo contro i licenziamenti

La rivolta degli operatori della sanità, di cui riferivamo nelle pagine precedenti, con il rischio che non venissero più garantite le prestazioni sanitarie e che si concretizzasse il licenziamento dei lavoratori delle strutture private convenzionate della Campania,



s f o c i a v a a n c h e nell'assemblea, tenuta nella mattinata dello scorso 6 ottobre, dai dipendenti del presidio ospedaliero "Villa dei Fiori" presso la stessa clinica ed alla quale prendevano parte anche le istituzioni,

scese in campo al fianco dei 600 lavoratori. Nello specifico erano presenti il sindaco **Raffaele Lettieri**, quello di Casalnuovo **Massimo Pelliccia** e le rappresentanze istituzionali dei Comuni di Brusciano e di Castello di Cisterna.

Nella Casa di Cura, che ormai è divenuto l'unico vero presidio sanitario di un'intera fetta di territorio molto ampio e popolato (si tratta di un'area di circa 300 mila abitanti), dotato di 250 posti letto e di un Pronto Soccorso, capace di ottemperare a quasi 60 mila ricoveri all'anno, il primo cittadino acerrano diceva: "Ho approvato una Delibera di Giunta di indirizzo al Consiglio comunale, con cui solleciteremo la Regione Campania ed i commissari governativi, a comprendere che questa è una realtà, di cui non si può fare assolutamente a meno. Si chiede, pertanto, al Presidente della Regione Campania **Vincenzo De Luca** ed ai Ministri competenti, un intervento per scongiurare i licenziamenti degli addetti delle strutture convenzionate, che hanno avviato le mobilità e la chiusura della clinica.

Chiediamo uno sforzo a tutti, perché questa struttura è stata anche coinvolta negli screening tumorali per i residenti della Terra dei Fuochi. Deve finire questa storia - aggiunge il sindaco dinanzi ad una decina di addetti, assiepati nella sala conferenze della clinica - ossia che i lavoratori sono utilizzati come strumento di ricatto, ogni volta che sorgono problemi di questo genere. La risposta dei

lavoratori dev'essere di monito a tutti".

Ed annunciava una seduta straordinaria del Civico consesso su questa situazione per il giorno 14 ottobre. Dal canto suo il sindaco di Casalnuovo dichiarava: "Stiamo parlando di Villa dei Fiori, ossia di una struttura importante e le cui maestranze vanno difese e salvaguardate. Anch'io approverò una Delibera di Giunta, per fare pressing sulle istituzioni regionali e sui commissari ad acta, che devono predisporre ed attuare il piano di rientro del disavanzo del settore sanitario, in ottemperanza alla legge **n.190** del 23 dicembre 2014".

Chiare le parole di Ileana Remini, segretaria della Cgil Funzione Pubblica, la quale diceva: "Faremo lo sciopero proclamato per il 17 ottobre prossimo, ma nel frattempo state uniti e tenete duro. Adesso non possiamo interrompere le prestazioni perché, se le interrompono i proprietari delle cliniche, non gli succede nulla, se le interrompete voi, venite subito denunciati tutti".

In aggiunta a queste parole, giungevano quelle di Lenina Castaldo, infermiera e sindacalista della Cgil FP, la quale asseriva:

"Non possiamo lavorare ancora in queste condizioni di stress fortissimo, perché un operatore sanitario, che sente il peso di un preavviso di licenziamento, ogni giorno deve fare uno sforzo doppio, per garantire la corretta assistenza al paziente. Assistenza che qui, per fortuna, è di buon livello".

Entro il 16 ottobre, dunque, è stata fissata la scadenza del raggiungimento di un accordo economico tra Regione, Commissari e strutture private. Dalla lettura della suddetta Delibera di Giunta **n.169** del 5.10.2016 emerge, tra l'altro, che "l'avvio degli atti di messa in mobilità del personale della Casa di Cura "Villa dei Fiori", conseguenti alla mancata firma dei contratti, mette a rischio la salute dei cittadini di Acerra e di tutta l'area a Nord di Napoli, causa una notevole riduzione dell'attività di monitoraggio e screening oncologico, tagliando anche prestazioni vitali in un territorio già compromesso dal punto di vista ambientale.

Che le decisioni contenute nei Decreti commissariali, senza il superamento dello stato di crisi, vanno a mortificare gli elementari diritti dei cittadini, a veder soddisfatto il loro bisogno di salute, nonché dei lavoratori di Villa dei Fiori.

Che per gli stessi si prospettano conseguenze ben più gravi, senza la firma dei contratti, che porti al ritiro delle procedure di mobilità, come la perdita del posto di lavoro, in un momento storico, che già vede intere famiglie in difficoltà economica ed un conseguente taglio incomprensibile all'offerta lavorativa di questi stessi lavoratori".

STUDIO TECNICO PROGETTAZIONI



Raffaele Iovinelli
- Geometra -

Via Gioberti, 20 Acerra (Na)
Tel.: 081 520 61 10

Avv. Rossella Montano

Civile e Canonico

Lunedì - Mercoledì - Venerdì dalle ore 17.00 alle ore 19.00

Piazza Montessori, 19
Acerra (NA)

Tel.: 081 885 93 75
Cell.: 338 10 49 500



S.&G.
SERVICE s.r.l.

di Guido Crispo

**REALIZZAZIONE GIARDINI
IMPIANTI DI IRRIGAZIONE
DISINFETTAZIONE E DERATTIZZAZIONE
POTATURA ALBERI ALTO FUSTO
DECESPUGLIAMENTO SCARPATE**



Via Don Milani, 39
ACERRA (NA)

Tel.: 081 0603596 - Cell.: 338 58 18 074

Terra dei Fuochi, l'appello del Vescovo: "Siano mantenuti gli impegni assunti sull'ambiente"

L'aria è ancora inquinata: si procede molto lentamente e, mentre le risposte tardano a venire, si continua a morire".

Un anno dopo la dichiarazione di intenti sulla Terra dei Fuochi, annunciata il 26 settembre 2015 proprio ad Acerra dal Presidente della Giunta regionale **Vincenzo De Luca** il Vescovo di Acerra, Mons. **Antonio Di Donna**, bacchetta il Governatore con una lunga lettera aperta, trasmessa alla stampa e pubblicata anche sul portale della Diocesi.

Nel messaggio il prelado parla di impegni rimasti disattesi a 12 mesi esatti dalla Decima Giornata regionale del Creato, un evento di ampia portata, che vide radunati nella città del termovalorizzatore i Vescovi provenienti da tutta la Campania insieme al Presidente De Luca, al Cardinale di Napoli **Crescenzo Sepe**, al Procuratore Capo della Procura della Repubblica di Nola **Paolo Mancuso** e ad esponenti della Magistratura.

Ricostituzione, in poche settimane, del Registro Tumori della popolazione; avvio delle bonifiche e monitoraggio delle polveri sottili e della qualità dell'aria, con la partecipazione dei cittadini al massimo livello sul confronto dei dati e screening di massa permanenti: questi erano i principali impegni posti in agenda all'epoca.

Per quanto riguarda il registro Tumori e la realizzazione di una rete più capillare, puntuale e trasparente di controllo delle polveri sottili, ancora si attende. C'è però da ricordare che, nel frattempo, il Presidente della Giunta regionale è riuscito ad ottenere **500 milioni di euro** dal Governo **Renzi**, per dare il via alla rimozione delle ecoballe. Il che ha consentito il varo dello svuotamento del gigantesco sito di "Taverna del Re" a Giugliano e la bonifica della discarica di Baronissi.

"Ma ad un anno di distanza - scrive Di Donna - pur riconoscendo gli sforzi che le istituzioni stanno facendo su questi punti, dobbiamo purtroppo constatare che si procede troppo lentamente. E mentre le risposte tardano a venire, permane il gravissimo problema ambientale, che grava sulle nostre terre e tra la gente ci si continua ad ammalare e a morire e preoccupa il livello di inquinamento dell'aria. Di certo c'è che a settembre dell'anno scorso il Governatore della Regione Campania si impegnò pubblicamente davanti a tutti, di assumere la questione ambientale come prioritaria".

Sensibile al grido di aiuto levato dalla cittadinanza che risiede tra Acerra, Casalnuovo ed alcuni Comuni del casertano, che fanno parte della Diocesi di Acerra, il 16 giugno scorso il Vescovo è stato

protagonista di un'iniziativa choc: ha fatto proiettare sull'altare della Cattedrale del Duomo, gremitissimo di persone, il tragico elenco dei nomi di decine di giovani e meno giovani morti di cancro nell'ultimo anno all'interno del territorio diocesano. Vittime del tumore e la cui età media si attesta intorno ai 30 anni.

Casi che i parroci della Diocesi avevano nel frattempo comunicato all'alto prelado.

"Stupisce - aveva dichiarato in quell'occasione Di Donna - che i risultati degli studi sul controllo delle fonti inquinanti commissionati dalle istituzioni siano sempre a posto, che tutto sia sempre nella norma".

Il Vescovo è rimasto molto critico circa i controlli sulle emissioni del termovalorizzatore, che secondo il presule devono essere affidati ad organi effettivamente super partes. A proposito dell'inceneritore il prelado ha sollevato una preoccupazione circa la possibilità, che le ecoballe non facilmente smaltibili dai siti di stoccaggio siano poi bruciate nell'impianto acerrano.

"Non vorrei che passasse questo ragionamento - ha scritto il Vescovo - visto che il CNR ha detto che il termovalorizzatore inquina meno del traffico veicolare di Acerra. Comunque dal dramma ambientale si esce tutt'insieme sulla base di un dialogo tra cittadini più responsabili ed istituzioni più trasparenti ed orientate al bene comune".

Né ha dimenticato di citare l'agricoltura, che necessita di un vero e proprio rilancio. Questo, in sintesi, il monito alle istituzioni sovramunicipali dell'alto prelado acerrano, il quale è impegnato in prima linea contro lo scempio ambientale della sua terra con denunce ed appelli alle istituzioni locali e nazionali, fin da quando ha assunto il suo incarico presso la Diocesi acerrana.



Oblò è anche su internet, all'indirizzo
www.oblomagazine.net

CAF-UCI
Centro Assistenza Fiscale
Unione Coltivatori Italiani

DICHIARAZIONE ISEE PER BUONI LIBRI •
BORSE DI STUDIO •
MATURITÀ ASSEgni VARI •
RICHIESTE PER CONTRIBUTI •

DICHIARAZIONI 730 •
PRATICHE PENSIONI •
CONSULENZA DEL LAVORO •
SERVIZI ALLA PERSONA •

Piazza Castello, 5 - 80011 Acerra (Na) - Telefax 081.5203385
E-mail: biagioselvaggio@virgilio.it

Avv. Rosa Montesarchio

Studio: Via Einaudi, 9 - ACERRA
Tel.: 081 0147491 - Fax: 081 520 3451 - Cell.: 333 6579421
rosamontesarchio@gmail.com

MADE IN GIGI
eventi & animazione

pacchetto
allegria €55

pacchetto
fantasy €75

pacchetto
a tema €85

pacchetto
new generation €70

2 ore - 2 Animatori - Balli - Musica
Luci - Allestimento a tema - Scenografia
Scarto regali - Macchina del fumo e tanto altro...

per info&contatti
081 520 9692 - 333 4834431
f Made in gigi event

Scuola senza il contatore dell'Enel, si fa lezioni solo finchè c'è luce

Niente fornitura elettrica, alunni e docenti in aula ad orario ridotto, per sfruttare la luce solare. E' l'incredibile ed attuale situazione (almeno, nel mentre scriviamo), che si sta verificando a via Campanella, presso il Liceo di Scienze Umane e Musicale "B.Munari", dove dall'inizio dell'anno scolastico attendono che venga installato un contatore dell'Enel.

Studenti e genitori esasperati sono ormai sul piede di guerra ed addirittura minacciano, i primi, manifestazioni ed iniziative di protesta (poi attuate, disertando le lezioni lo scorso 10 ottobre) ed i secondi, di denunciare la situazione alla Procura della Repubblica di Nola.

Il Preside del plesso scolastico, **Umberto Boiano**, dal canto suo, ha messo in mora Enel, Comune di Acerra e Città Metropolitana ed ha dato sette giorni di tempo, a ciascuno per le proprie competenze, per risolvere il problema dell'elettricità negata.

"Per motivi di somma urgenza e per garantire il diritto allo studio, sancito dalla Costituzione italiana, entro e non oltre sette giorni dalla ricezione della presente, provvedano a far allacciare la fornitura elettrica o a fornire alla scuola un gruppo elettrogeno, perché la comunità scolastica è esasperata" - ha scritto chiaramente il Dirigente scolastico in una lettera al vetriolo.

Lo stesso Preside ha reso noto al Sindaco **Lettieri** ed ai vertici dell'ex Provincia di Napoli, che la situazione di tensione "potrebbe sfociare anche in manifestazioni turbative dell'ordine pubblico". Gli oltre 320 alunni ed i 40 docenti minacciano di marciare su Napoli per una manifestazione di protesta a Palazzo Matteotti, se non verrà ripristinata in tempi brevi la fornitura di energia elettrica alle 13 aule dell'istituto di via Campanella.

Da circa un mese, infatti, non è possibile utilizzare computer e registri elettronici, per annotare le assenze ed addirittura l'attività didattica è ridotta a sole 4 ore di lezioni giornaliere rispetto alle 8 previste. E dire che la scuola ha avuto anche un incremento delle iscrizioni tale, da rendere addirittura insufficiente il numero delle

aule disponibili. Le classi sono 16 mentre le aule, anguste e buie, dislocate al pianterreno ed al primo piano dell'edificio inagibile nella parte occupata dal Primo Circolo Didattico, sono appena 13. "La settimana scorsa, a causa delle avverse condizioni atmosferiche, non riuscivamo nemmeno a leggere cosa ci fosse scritto sulla lavagna - denunciano alcuni studenti della scuola, che frequentano il quinto anno del liceo di Scienze Umane - ed in queste condizioni non è possibile andare avanti.

Quest'anno dobbiamo sostenere l'esame di maturità e stiamo perdendo molte ore preziose di lezione che, molto probabilmente, non riusciremo più a recuperare".

E non stanno meglio gli alunni delle sezioni musicali, costretti a rientrare a scuola di pomeriggio per le attività didattiche pratiche, ma solo fino alle ore 16:00 e con condizioni atmosferiche favorevoli, naturalmente.

"Denunceremo l'Enel e la Città Metropolitana alla Magistratura, se non risolvono il problema in tempi rapidi", minacciano alcuni genitori degli studenti. Ed il Dirigente scolastico, per garantire la quantità di ore di lezione necessarie per la regolarità dell'anno scolastico, annunciava che nei prossimi giorni avrebbe trasferito alunni e docenti alla sede centrale, sita a via Diaz, dove faranno lezione di pomeriggio. Prospettiva dei doppi turni che però è osteggiata dagli studenti.

Dalla Città Metropolitana fanno sapere che tra Determine ed atti amministrativi da adottare, ci vorrà un bel pò di tempo, per ripristinare l'erogazione elettrica, mentre i tecnici dell'Enel hanno già effettuato un sopralluogo.

Maria Luigia Feldi



**L' INGLESE
IN TESTA!**

BRITISH SCHOOLS GROUP
ASSOCIATION INTERNATIONAL
BRITISH SCHOOLS OF ENGLISH
www.britishschool.com
acerra@britishschool.com
Segui British Schools Group sui principali canali social

BRITISH TEENS ci vediamo su www.britishteens.it

CENTRO ESAMI UNIVERSITY OF CAMBRIDGE ESOL Examinations TRINITY COLLEGE LONDON

CORSO ITALIA, 197 - ACERRA
TEL.: 081 520 21 35

RISTORANTE e PIZZERIA

La Lanternina

Abbiamo scelto la strada della Qualità...condividila con noi!

CONSEGNA A DOMICILIO PIZZA PER CELIACI
Via Vittorio Veneto, 69 - Acerra - Tel. 081 5200413
Visita il nostro sito www.lalantennina.com

f tripadvisor

Blitz antiassenteismo in Comune: rinviato a novembre il processo per 60 dipendenti comunali

Nuovo capitolo del processo istruito a carico dei 60 dipendenti comunali, rinviati a giudizio il 5 marzo 2015 con l'accusa di falsa attestazione della presenza attraverso mezzi meccanici presenti nell'Ente (orologi marcatempo) e quindi, in pratica, di marcare reciprocamente i badge, per coprire ritardi ed assenze ingiustificate dal lavoro. Processo che è stato aggiornato alla fine di novembre prossimo.

Gli imputati, rappresentati dai loro legali davanti al giudice monocratico **Anna Imparato**, furono oggetto di un blitz antiassenteismo, effettuato il 3 giugno 2013 nel palazzo bianco di Viale della Democrazia dagli agenti del Commissariato di Polizia e coordinati dalla Procura della Repubblica di Nola.

Nessun controesame, dunque, lo scorso 4 ottobre, quando per questioni tecniche saltava l'udienza del processo. Una riunione dei giudici del Tribunale di Nola, con comunicazione dello stesso Presidente, provocava il rinvio dell'udienza, in cui ci sarebbe dovuto essere il controesame della difesa di un ispettore del locale Commissariato di Polizia, che nel 2013 fece l'irruzione in Municipio dopo un periodo d'indagini, in cui vennero sistemate anche alcune telecamere.

Il dibattimento, dunque, proseguirà a fine novembre, quando le parti

torneranno in aula. La deposizione del poliziotto sarebbe stata un prolungamento della precedente udienza, dove erano state respinte le eccezioni della difesa, che si era espressa per l'inutilizzabilità delle immagini video.

A maggio lo stesso esponente della Polstato acerrana aveva spiegato come erano state portate avanti le indagini, con il collegio difensivo che aveva contestato le circostanze in merito all'individuazione delle persone.

Su quei fatti, successivamente, vennero diffusi anche dei video, in cui si vedeva come alcuni dipendenti aspettassero fuori alla Casa comunale i colleghi, per farsi consegnare il tesserino e 'passarlo' nell'apposita macchinetta al suo posto.

Per questi fatti il Comune si è costituito parte civile due settimane prima dell'inizio delle udienze preliminari, con un'apposita Delibera di Giunta, la **n.117** del 13.09.2014, "anche per la necessità di adottare ogni azione utile a difesa di un possibile danno d'immagine subito dall'Amministrazione derivante dal procedimento penale e per il risarcimento dell'eventuale danno patrimoniale arrecato". Anche se occorrerà attendere la fine del procedimento penale, per l'irrogazione dell'eventuale sanzione.

Siamo tutti prigionieri !!

Acerra, anno 2016: una Città narcotizzata da un immobilismo amministrativo senza precedenti. Una Città che sta lentamente morendo di traffico, di delinquenza, di roghi tossici e smog. Una Città inerme con la maggior parte dei suoi abitanti rassegnati, senza spirito di ribellione e di rivalsa, cittadini pronti a subire tutto, pur di raggiungere un posto al sole e sedersi al refettorio del potere.

Una città paralizzata dal traffico, sempre più caotico e reso ancora più insopportabile da cervelotiche strisce blu e da una segnaletica stradale studiata forse per portare gli animali al pascolo.

Mamme impazzite come il traffico, che ogni mattina devono destreggiarsi tra ingorghi vari, per portare i loro figli a scuola lontani da casa, poiché il primo Circolo di Piazzale Renella è rimasto com'era: inagibile! Acerra è ormai una realtà invivibile, preda dello smog, del traffico e dei siti inquinanti, aggravata da numerosi roghi tossici, che ci tolgono persino il respiro.

C'è l'impunità, poiché chi deve controllare o non lo fa o non lo può fare per mancanza di risorse.

Quello che dico viene confermato da tanti cittadini che, per

difendersi dalla delinquenza, sono costretti ad imprigionarsi nelle loro case, mettendo inferriate di ferro a finestre e balconi. In tutto questo degrado nasce anche la moda "dei novelli cafoni" e cioè il lancio del sacchetto e lo sparo, a tutte le ore del giorno e della notte, di petardi e botti, anche per festeggiare il compleanno del proprio cane!

Dunque, un Sindaco che "vive" la Città, non può ignorare il traffico, lo smog, la delinquenza, le orde di piccoli delinquenti che regnano sulle strade e sui marciapiedi, le attività commerciali che, sempre più numerose, cessano le proprie attività e i botti: vorrebbe dire che al posto degli occhiali, porta qualche altra cosa!

Invece un Sindaco, che vuole tutelare la salute del proprio concittadino, protesta presso il Ministero competente per l'esiguità di uomini e mezzi delle Forze dell'Ordine sul territorio, emana ordinanze per vietare i botti ed installa la videosorveglianza per i lanciatori di sacchetti di immondizia e per contrastare chi vuole delinquere.

Ma il nostro Sindaco è bravo a catturare consensi, anche fra quelli che gli votarono contro e a propinare al popolo feste ed eventi di qualità, facendo fuoriuscire dalle casse comunali diverse risorse: ovviamente fa pervenire al contribuente onesto bollette su bollette.....

Nonostante gli accorati appelli del nostro Vescovo, ad oggi non vi è uno straccio di commissione per l'ambiente!

Parte il mio appello, che è quello di tanta gente che non ne può più, ai tanti cittadini delusi e scoraggiati, a scendere in piazza, per far sì che, chi ci vuole in prigione, vada a casa!

Luigi Bigliardo

Comitato civico "Volare Alto"

Studio Commerciale

Dott. Rag. Umberto Nuzzo

Commercialista - C.T. Tribunale di Napoli
Consulenza Fiscale - Fallimentare
Revisore Contabile - Contenzioso Tributario

Corso Italia, 53 - ACERRA - Telefax: 081 520 1273 - Cell.: 338 99 80872

umberto.nuzzo6@gmail.com

rinaldi
studio fotografico

Via Giovanni Soriano, 30 - Acerra
cell: 3923735381
email: rinaldistudiofotografico@gmail.com



L'Angolo della Scuola

CARTOLIBRERIA G. CRISPO

TUTTO SCUOLA E UFFICIO - LIBRI SCOLASTICI - FOTOCOPIE
FAX - SERVIZI INTERNET - GADGETS - ARTICOLI DA REGALO

CORSO RESISTENZA, 120 - ACERRA (NA)
TeleFax: 081 885 73 29 - e-mail: angolodellascuola@libero.it

 **OMNIA FITNESS**
PROFESSIONALITÀ ASSOLUTA

- SALA • KICKBOXING • BOXE
- PILATES • SCHERMA • CIRCUITO
- DANZA • SPIN BIKE • KRAV MAGA
- GINNASTICA POSTURALE
- RIATLETIZZAZIONE
- PROGRAMMI PERSONALIZZATI

  
MOVING ACADEMY S.S.D.
VIA V.VENETO,63 ACERRA (NA)

OTTOBRE ISCRIZIONE GRATIS

ANCORA NUOVE DISCIPLINE

FINO A NATALE

30€ mensile (per 1) **Full** solo +15€

75€ trimestrale **130€** semestrale

DIVENTA SOCIO
abbonati o...prendi quota



SEGUICI SU  "Moving Acerra" "Moving Academy" tel. **081.5205196**

Recupera bellezza e benessere

SPORT PER TUTTI

La criminalità ancora attiva con furti, scippi, rapine e reati contro il patrimonio

Criminalità senza scrupoli e senza frontiere in città, con reati contro il patrimonio che si susseguono con cadenza quasi quotidiana nei vari quartieri cittadini. A farne le spese sia i beni pubblici, che i privati cittadini.

Come nel caso della rapina commessa in pieno centro ai danni di un 20enne depredata di soldi e cellulare. E' quanto avveniva di sera in città, quando un ragazzo del posto veniva avvicinato da uno straniero, che lo ha aggrediva, facendosi consegnare tutto quanto fosse in suo possesso. I fatti: mancavano pochi minuti alle ore 19:00 ed uno studente del posto stava attraversando piazza San Pietro, caotico snodo veicolare tra Corso della Resistenza e Corso Italia, a quell'ora molto affollata.

Il giovane veniva avvicinato da una persona di colore, probabilmente un africano, che gli chiedeva del denaro. Al suo rifiuto l'uomo insisteva e le sue richieste diventavano sempre più pressanti. Il 20enne, a questo punto, tentava di allontanarsi, ma è in questo frangente che la situazione precipitava. Infatti veniva minacciato e stratonato da quell'omone nero, che lo bloccava, pretendendo che gli fosse consegnato il portafogli ed il telefono. All'impaurito giovane non restava altro da fare, che cedere alle violenze dell'aggressore e consegnare il suo smartphone ed il suo portafogli, contenente la misera cifra di appena quattro euro.

Il rapinatore si prendeva le monete e 'restituiva' l'oggetto, tenendosi comunque il cellulare e scappando attraverso il dedalo delle viuzze, che circondano la piazza. Dopo aver sporto denuncia, sull'episodio avviavano le dovute indagini gli agenti del locale Commissariato di Polizia, diretto dal Vicequestore **Antonio Cristiano**, che avrebbero già un identikit del malvivente, uno straniero probabilmente di



nazionalità nigeriana, già conosciuto alle Forze dell'Ordine. Grave anche l'episodio occorso ad una famiglia residente nella periferia cittadina, quando quattro persone venivano aggredite nel sonno da una banda di malviventi.

Il terribile fatto avveniva poco prima di mezzanotte in un villetta monofamiliare, sita nella frazione Pezzalunga. Un quartetto di stranieri, forse di etnia rumena, incappucciati ed armati di pistola, faceva irruzione al piano terra dello stabile, abitato da padre e madre, col figlio e la moglie, penetrando attraverso una porta. A quell'ora dormivano tutti, tranne che il più giovane, impegnato a guardare la tv.

Il ragazzo tentava di reagire, ma veniva subito bloccato. Il frastuono svegliava gli altri componenti della famiglia, che si ritrovavano con i rapinatori nella stanza. Era il terrore, con quella gang che li minacciava per farsi consegnare soldi e preziosi. Erano violenti e pronti a tutto e non lesinavano a colpire col calcio della pistola anche le donne, mentre padre e figlio rimediavano le ferite più gravi alla testa. I malviventi cominciavano a rompere tutti gli oggetti, suppellettili comprese, provocando il terrore tra i presenti.

A quel punto le donne di casa, in preda al panico, consegnavano quanto richiesto, con la banda che si impossessava di contanti ed oro per un valore di circa 50 mila euro.

Poi la fuga a bordo di un'auto. Dopo il raid la coppia di uomini, ancora sotto choc, si recava al Pronto Soccorso della clinica "Villa dei Fiori, per farsi medicare. Sul fatto indagano i Carabinieri della locale stazione, agli ordini del Maresciallo **Vincenzo Vacchiano** e quelli della Compagnia di Castello di Cisterna.

BAR - CAFFETTERIA - RISTORO



Tortora

PASTICCERIA DI PRODUZIONE PROPRIA

**PRENOTA DA NOI
LE TUE TORTE
PER OGNI EVENTO**



**RICARICHE
TELEFONICHE**

**PAGAMENTO
UTENZE**

**ENALOTTO
CENTRO SISAL**

CORSO ITALIA, 190/196 Acerra - Tel. 081 319 22 73

FdV Fratelli di Versi
Associazione Fratelli di Versi

Comic ART

Notti Rosa
in collaborazione con

TEATRO ITALIA

Via F. Castaldi, 5 - Acerra

TELEFONO
ROSA
NAPOLI

Direzione Artistica
Gianluca Corcione - Angelo Perotta - Melania Pellino

infoline:
081 5203174 - 333 3155417
Orario botteghino dalle 16.30 alle 20.00
info@teatroitalia.org - www.teatroitalia.org

Comic Art
320 7020605
www.lacomart.it

10 NOVEMBRE
Monica **SARNELLI**
Napoli@Colori
regia Monica Sarnelli

27 DICEMBRE
Marianna **CAPASSO**
Un "ricco" Capodanno
con Melania Pellino
regia Angelo Perotta

13 GENNAIO
Marianna **MERCURIO**
Carmine **BORRINO**
Cantami, o Diva
regia Carmine Borrino

24 FEBBRAIO
Maria **MAZZA**
Lucio **PIERRI**
Il bello della Diretta
con Lello Radice
regia Lucio Pierri

31 MARZO
Melania **PELLINO**
Angelo **PEROTTA**
LaMente...le
con Claudia Coraggio
regia Angelo Perotta

5 MAGGIO
Rosaria **DE CICCO**
Ernesto **LAMA**
Una Coppia da definire
regia Antonio Speranza

ABBATTI I TUOI DEBITI



Equitalia



Grazie a Società di Servizi con solo
Documento di Identità e Codice Fiscale



- ✓ **Estratto Debitorio**
- ✓ **Consulenza in sede**

GRATIS

ACERRA

Via Annunziata 61
(di fronte farmacia Tortora)
Tel.: 081 3198969

Via Deledda 39
(Isolato 1 Tabella blu)
Tel.: 081 8857562

Via G. Sand
(vicino al Panificio)
Tel.: 081 5203002

#tralagente #perlagente #conlagente



RISTORANTE
PIZZERIA

la TAVERNA
del **Re**

**MENÙ PER
COMUNIONE
A PARTIRE DA
€ 20,00**

**PRENOTA IL TUO EVENTO...
E SARÀ UNA MAGICA FESTA**

VIA CUOCO, 5 (ZONA POZZILLO) - ACERRA (NA)
Tel. 366.5020696 - ristorantelatavernadelre@hotmail.it



RISTORANTE
PIZZERIA

la TAVERNA
del **Re**

MENÙ COMUNIONE

ANTIPASTI

Crudo, Mozzarella, Ricottina

CENTRO TAVOLO

Zeppoline, Bruschette, Fagioli alla messicana, Melanzane grigliate, zucchine a scapece

PRIMI

Pappardelle ai Funghi Porcini

Paccheri, Salsiccia, Pomodorini, Olive nere

SECONDI

Arista ripiena

Friarielli, Provola con contorno Patate al forno

FRUTTA

DOLCE

BIBITE

**PRENOTA IL TUO
EVENTO...
E SARÀ UNA
MAGICA FESTA**

€ 25,00

VIA CUOCO, 5 (ZONA POZZILLO) - ACERRA (NA)
Tel. 366.5020696 - ristorantelatavernadelre@hotmail.it

